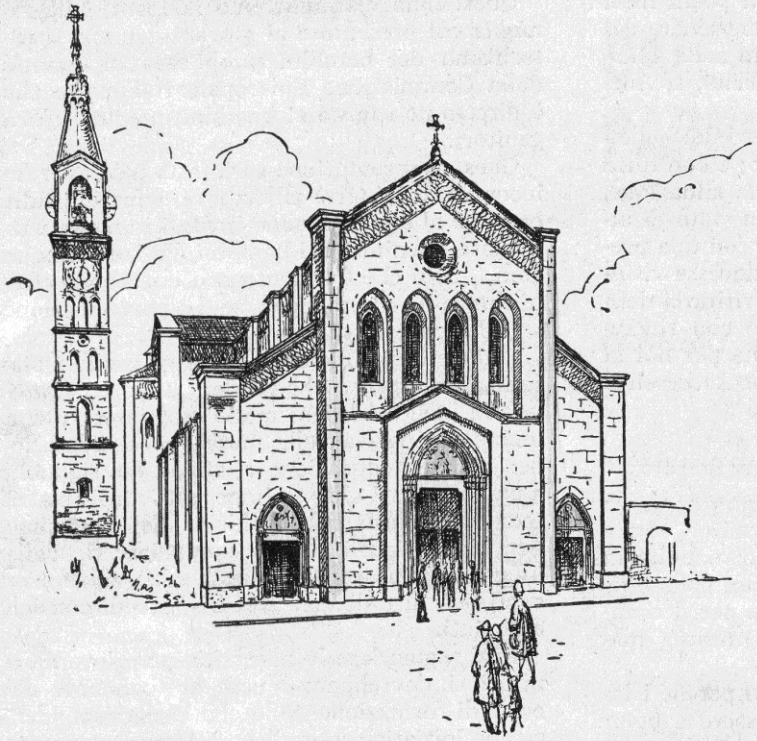

BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

GENNAIO 1974

6

SI FARA' LA MISSIONE?

Già da tempo avevamo annunciato che nella primavera del 1974, unitamente alle altre parrocchie di Cesano Maderno, avremmo tenuta la Missione: quel particolare corso di predicazione, che passa sotto questo nome, e che consiste praticamente in un corso di esercizi spirituali per l'intera parrocchia.

Ora a pochi mesi dalla data stabilita, almeno per la nostra parrocchia, non si sa ancora se questa Missione effettivamente si terrà. E questo perché i Missionari di Rho, ai quali ci si era rivolti, non possono disporre di un numero sufficiente di predicatori.

Veramente già da tempo i Missionari di Rho ci avevano avvertiti che da soli non sarebbero riusciti a servire tutte le parrocchie di Cesano Maderno. Ma si erano anche impegnati a cercare, loro stessi, altri predicatori. E questi altri predicatori, per evitare complicazioni, ci eravamo impegnati ad accettarli noi di Binzago.

Solo che ad un certo momento ci si accorse che non era possibile trovare nessuno. Ed allora i missionari di Rho chiesero a noi il grosso favore di rimandare la Missione all'anno successivo.

Era cosa che spiaceva: sia perché già dal 1959 nella nostra parrocchia la Missione non si tiene (e ne sentiamo veramente il bisogno!), sia perché, senza la nostra partecipazione, veniva a mancare quello a cui piú ci si teneva: il fare una Missione cittadina, che interessasse contemporaneamente tutte le parrocchie (cosa, fra l'altro, che avrebbe favorito preparazione e riuscita).

Ma di fronte alla realtà delle cose e di fronte soprattutto a una proposta che ci era richiesta come un favore, noi non potevamo impuntarci. E accettammo.

Solo che nel frattempo sono successe cose che potrebbero rendere la nostra partecipazione alla Missione cittadina ancora possibile, an-

che se poco probabile. Cosicché a pochi mesi di distanza (la Missione si dovrebbe tenere dal 24 marzo al 7 aprile) siamo ancora nella situazione di chi, sfogliando la margherita, si chiede: si terrà o non si terrà?

Forse all'uscita di questo numero del bollettino ogni dubbio sarà stato sciolto; e con tutta probabilità con un no. Ma, data la situazione, nostro dovere è di stare ancora in stato di attesa: pronti ad aderirvi (sia pure con una preparazione affrettata) se la cosa dovesse risultare possibile, ma pronti anche a ritirarci definitivamente in disparte (sia pure con rincrescimento) se ci si dovesse dire che per noi la Missione ci sarà soltanto nell'anno successivo.

L'OFFERTA NATALIZIA

Col bollettino di gennaio sarà distribuita la busta per l'offerta natalizia a favore delle opere della Parrocchia: in particolare per il riammodernamento del salone dell'Oratorio maschile.

Molti certamente si chiederanno perché i lavori, che avrebbero già dovuto essere a buon punto, difatti non sono ancora iniziati.

I motivi sono due: perché è venuta a mancare l'assistenza tecnica, che in un primo tempo era stata assicurata, e per la quale si è dovuto provvedere diversamente, con inevitabile perdita di tempo; e perché la stretta creditizia, adottata dalle banche per la nota situazione congiunturale, ha reso il ricorso ad esse, per noi necessario, particolarmente difficile.

Speriamo che la prossima primavera sia veramente la volta buona. Ma proprio perché il ricorso alle banche oggi è diventato difficile, è necessario che con l'offerta natalizia si sia particolarmente generosi.

Per fare occorrono soldi: e a sufficienza!

FESTA DELLA FAMIGLIA

La festa della famiglia, nel nostro rito ambrosiano, è tornata alla terza domenica dopo l'Epifania, che quest'anno è la quarta domenica di gennaio. E questo per rendere possibili manifestazioni, che nell'ottava di Natale non sono possibili e si rivelano fuori luogo.

Perciò, pur lasciando i festeggiamenti per gli anniversari di matrimonio nei periodi ormai collaudati, con quest'anno ritorneremo a distinguere la festa della famiglia con qualche iniziativa particolare.

Per il passato ben riusciti sono stati i cineforum. Altre volte si è ricorsi a conferenze.

Quest'anno distingueremo la festa della famiglia col presentare ai giovani genitori il catechismo dei bambini pubblicato di recente dalla Commissione Episcopale Italiana, e che è diretto non tanto ai bambini quanto ai loro genitori.

Questa presentazione sarà fatta mediante un incontro che si terrà all'Oratorio femminile alle ore 16 e al quale saranno invitati in modo particolare i genitori dei bambini dai tre a cinque anni (quelli che frequentano o dovrebbero frequentare l'asilo); anche se la partecipazione sarà libera a tutti.

Il divieto di circolazione, costringendo a stare in paese, penso che renderà la partecipazione piú facile. Ad ogni modo esortiamo tutti a tenere l'iniziativa nella massima considerazione: perché l'educazione cristiana dei figliuoli, a cui i genitori si sono impegnati con il matrimonio religioso e la richiesta del battesimo per i loro piccoli, deve incominciare fin dalla infanzia. E in ordine a questa educazione, nessuno può dire di non aver bisogno di consigli e di aiuti.

Anzi a guardare la necessità, per giovani genitori si dovrebbero tenere abitualmente dei corsi di formazione. Solo che la corrispondenza alle iniziative sporadiche è cosí scoraggiante da chiederci che cosa effettivamente si potrebbe fare, che sia accolto.

Ma qualcosa non si potrebbe fare almeno per le persone piú disponibili e piú preoccupate della loro responsabilità di genitori? E fra le persone interessate a questo, non si dovrebbe poterne trovare qualcuna disposta a prendere l'iniziativa?

E' un appello che lancio nel desiderio che qualcuno si faccia innanzi, in nome di quella corresponsabilità che, come tante volte si è detto, non è spartizione di supposti diritti, ma collaborazione alle diverse attività della parrocchia.

Certo: di questo dovrà interessarsi anche il Consiglio pastorale, mediante — se non altro — la costituenda Commissione per l'apostolato familiare, che dovrà promuovere e coordinare le iniziative a favore della famiglia.

Ma come le altre Commissioni sono state formate anche e soprattutto con persone che non fanno parte del Consiglio pastorale (sia perché questo è formato di un numero limitato di persone, sia perché si vuole che anche altri prestino la loro collaborazione), cosí per la formazione della Commissione per l'apostolato familiare abbiamo bisogno di altre persone: e, naturalmente, persone disponibili e desiderose di prestare la loro opera.

Perciò chi si sente, si faccia innanzi: senza complessi di precedenza da lasciare ad altri. Oltretutto persone pronte a collaborare in una parrocchia non sono mai di troppo.

PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

Sulle modalità relative alla preparazione alla Prima Comunione e alla Cresima, sia da parte dei ragazzi sia da parte dei genitori, scriveremo sul prossimo numero.

Si sappia comunque che la Prima Comunione sarà fatta il 1° Maggio e la Cresima in una domenica dello stesso mese; e che alla Prima Comunione saranno ammessi i ragazzi della terza elementare (per i ripetenti si lascia ai genitori il decidere se farli aspettare o meno), mentre alla Cresima saranno ammessi i ragazzi della quinta elementare.

Per l'ammissione sia alla Comunione che alla Cresima i ragazzi dovranno essere iscritti dai genitori presso l'Oratorio femminile domenica 27 gennaio dalle ore 13,30 alle ore 18: e questo sia perché tocca ai genitori presentare i loro figliuoli ai Sacramenti, sia perché anche in tal modo i genitori si convincano che la preparazione ai Sacramenti dei loro figliuoli è propriamente opera loro: che se essi ricorrono alla Parrocchia è perché li aiuti, non perché si sostituisca ad essi.

Proprio per questo all'atto di iscrizione sarà ricordato ai genitori quello che essi dovranno fare. E in ordine a questo sarà chiesto loro un preciso impegno. Nella speranza che il venir meno a tale impegno sia considerato non un « fare i furbi » ma una « mancanza di lealtà ».

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

IN NOVEMBRE

Panificio Arosio-Colombo	L.	5.800
Panificio Cattaneo	L.	4.000
Panificio De Ponti-Milani	L.	10.000
Panificio Donghi	L.	7.000
Panificio Migliavacca	L.	7.100
Panetteria Rigamonti	L.	5.900
Panificio Vaghi	L.	2.225

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

OFFERTE

Per S. Maria e le opere della Parrocchia: N.N. 5.000 - N.N. 5.000 - N.N. 10.000 - N.N. 15.000 - Copreni Gaetano 5.000.

Per la Scuola materna « S. Anna »: Arnaboldi Virginia 5.000 - Bertocchi Paolo in memoria del figlio Luigi 10.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

CALENDARIO PARROCCHIALE

GENNAIO 1974

NEI GIORNI FESTIVI

Ore 20,30 della vigilia: S. Messa.
Ore 6,30 - 8 - 10 - 11,30 - 18: SS. Messe.
Ore 15: Vesperi e S. Benedizione (alla terza domenica del mese: Adorazione Eucaristica).

NEI GIORNI FERIALI

Ore 6,30 - 8,30 - 18,30: SS. Messe.

BATTESIMI

Fino a quando nei giorni festivi rimarrà in vigore il divieto di circolazione degli automezzi, i battesimi si terranno il sabato antecedente la seconda e quarta domenica del mese alle ore 16. Perché sia possibile la preparazione dei genitori, occorre che se ne avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Consta di cinque lezioni, che si tengono, di regola, alla prima e terza domenica di ogni mese, alle ore 17. Per parteciparvi è necessario che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima (meglio se prima ancora).

IN GENNAIO

18 Venerdí. Incomincia l'Ottavario per l'unità dei Cristiani. Ore 18,30: S. Messa e preci.
20 Domenica. Anniversario della morte del Parroco Don Antonio Borghi. La S. Messa di suffragio con le esequie sarà celebrata alle ore 10.

IN FEBBRAIO

2 Sabato. Festa della Presentazione di Gesú. Ore 8,30: Benedizione delle candele.
3 Domenica. Festa di S. Biagio. Dopo le SS. Messe: bacio delle candele benedette.
5 Martedí. Festa di S. Agata, patrona delle mamme. Ore 15: S. Messa e predica per le mamme.

ARCHIVIO

La Comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Milani Pieremilio di Antonio, Bonfanti Marta di Giuseppe, Toia Loretta di Giovanni, Lorini Sergio di Domenico, Fabris Massimiliano di Gianni, Figini Giancarlo di Iginio.

E unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio pace all'anima di Ronchi Attilio a. 77.

Oratorio femminile

« Buon anno! » è l'augurio che esce spontaneo per ogni oratoriana grande e piccina... Buono soprattutto per la volontà: in tutte ci sia quel briciolo di impegno per fare qualcosa di piú nel nuovo anno che il Signore ci dà la gioia d'iniziare.

La vita di Oratorio ha avuto qualcosa di nuovo in questo ultimo periodo. Non sono piú solo due o tre le signorine che aiutano nelle squadre, ma un bel gruppo di ragazze impegnate rendono piú vivo e animato specialmente il gioco delle piú piccole. Aiutano anche nel Catechismo... Sono le loro prime esperienze e ci auguriamo che in questo impegno trovino la gioia del donare.

La festa dell'Immacolata è stata celebrata con entusiasmo e la partecipazione alla Novena è stata di un buon numero che ha saputo affrontare il buio e il freddo. La breve accademia di domenica, 9 dicembre, ha voluto esprimere, specialmente con il canto finale, l'amore alla Vergine. Lei, certamente, ha gradito il semplice omaggio del cuore.

Le squadre sportive hanno terminato il girone di andata con questa classifica: mini-basket: III posto; ragazze: II posto; juniores: II posto! Ora un po' di sosta per riprendere a Marzo il girone di ritorno. Non mancheranno, dopo le vacanze, gli allenamenti e, soprattutto, la formazione personale.

Anche i film finora presentati sono stati ben scelti e, discussi nei raduni, sono piú valorizzati e capiti.

Il Signore benedica lo sforzo di ognuna e dia a tutte la Sua Grazia e il Suo Amore. Nel mondo in cui viviamo c'è tanto bisogno di Lui!

Epifania Regale

«L'Epifania » era la manifestazione di un re o di un imperatore nella città che si recava a visitare, ed era circondata di gioia e di gloria.

Anche il Re Messia ebbe la sua epifania: cominciò con la sua nascita ed è quella che commemora ogni anno la festa liturgica e da allora non si è piú interrotta, perché dopo l'epifania regale, c'è stata l'epifania del messaggio, l'epifania della salvezza e della gloria. Splendida visione d'insieme del mistero dell'Epifania.

Questa comincia con la nascita del piccolo Re: allora ve ne furono addirittura due: ai pastori ed ai Magi.

San Luca narra che i pastori, mentre custodivano di notte il gregge, si trovarono avvolti da una luce e udirono un canto. Era nato il Messia. Questa è l'Epifania rivolta ai poveri e i messaggeri sono gli angeli che annunciano la nascita del Salvatore nella città di Davide.

San Matteo racconta che i Magi vennero dall'Oriente a Gerusalemme per chiedere dove era il Re dei Giudei che era nato da poco. Perché avevano visto levarsi la sua stella ed erano venuti ad adorarlo.

E' l'Epifania delle nazioni quella che celebriamo solennemente ogni anno. E' diretta ai sapienti che portano doni preziosi.

Queste sono le caratteristiche dell'Epifania regale del Messia: i piccoli per primi, l'umiltà dappertutto, la fede e l'adorazione nell'essenza.

Ci saranno altre forme d'epifania, perché questa si diffonderà sul mondo, dominerà sui popoli con splendori liturgici. Ma non si ha l'Epifania conforme al pensiero ed all' esempio del Re se non nell'umiltà, nella fede e nella adorazione. Ed ogni anno la festa lo ricordi a tutti.